Parrocchia S. Maria Regina
Via Favana 30 - Busto Arsizio
Tel. 0331631690
www.santamariaregina.it
info@santamariaregina.it

13 Luglio 2025

V Domenica dopo Pentecoste

Il discorso di Papa Leone XIV ai Vescovi italiani

Pubblichiamo la seconda parte del discorso che Papa Leone XIV ha rivolto ai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, ricevuti in Udienza il 17 giugno nell'Aula delle Benedizioni, perché contiene spunti utili per tutte le comunità cristiane.

Cari fratelli e sorelle,
sono davvero molto contento di incontrarvi. […] Vi ringrazio per la vostra preghiera e per quella delle vostre comunità: ne ho tanto bisogno! […] In virtù del legame privilegiato tra il Papa e i Vescovi italiani, desidero indicare alcune attenzioni pastorali che il Signore pone davanti al nostro cammino e che richiedono riflessione, azione concreta e testimonianza evangelica.
Innanzitutto, è necessario uno slancio rinnovato nell'annuncio e nella trasmissione della fede. Si tratta di porre Gesù Cristo al centro e, sulla strada indicata da *Evangelii gaudium*, aiutare le persone a vivere una relazione personale con Lui, per scoprire la gioia del Vangelo. In un tempo di grande frammentarietà è necessario tornare alle fondamenta della nostra fede, al *kerygma*. **Questo è il primo grande impegno che motiva tutti gli altri: portare Cristo "nelle vene" dell'umanità** (cfr Cost. ap. *Humanae salutis*, 3), rinnovando e condividendo la missione apostolica: «Ciò che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi» (*1Gv* 1,3).
E si tratta di discernere i modi in cui far giungere a tutti la Buona Notizia, con azioni pastorali capaci di intercettare chi è più lontano e con strumenti idonei al rinnovamento della catechesi e dei linguaggi dell'annuncio.
La relazione con Cristo ci chiama a sviluppare un'attenzione pastorale sul tema della pace. Il Signore, infatti, ci invia al mondo a portare il suo stesso dono: *"La pace sia con voi!"*, e a diventarne artigiani nei luoghi della vita quotidiana. Penso alle parrocchie, ai quartieri, alle aree interne del Paese, alle periferie urbane ed esistenziali. Lì dove le relazioni umane e sociali si fanno difficili e il conflitto prende forma, magari in modo sottile, deve farsi visibile una Chiesa capace di riconciliazione. L'apostolo Paolo ci esorta così: *«Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti»* (*Rm* 12,18); è un invito che affida a ciascuno una porzione concreta di responsabilità. Auspico, allora, che ogni Diocesi possa promuovere percorsi di educazione alla nonviolenza, iniziative di mediazione nei conflitti locali, progetti di accoglienza che trasformino la paura dell'altro in opportunità di incontro. Ogni comunità diventi una "casa della pace", dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. La pace non è un'utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione.
E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa. Ci sono poi le sfide che interpellano il rispetto per la dignità della persona umana. L'intelligenza artificiale, le biotecnologie, l'economia dei dati e i *social media* stanno trasformando profondamente la nostra percezione e la nostra esperienza della vita. In questo scenario, la dignità dell'umano rischia di venire appiattita o dimenticata, sostituita da funzioni, automatismi, simulazioni. Ma la persona non è un sistema di algoritmi: è creatura, relazione, mistero. Mi permetto allora di esprimere un auspicio: che il cammino delle Chiese in Italia includa, in coerente simbiosi con la centralità di Gesù, la visione antropologica come strumento essenziale del discernimento pastorale. Senza una riflessione viva sull'umano – nella sua corporeità, nella sua vulnerabilità, nella sua sete d'infinito e capacità di legame – l'etica si riduce a codice e la fede rischia di diventare disincarnata.
Raccomando, in particolare, di coltivare la cultura del dialogo. È bello che tutte le realtà ecclesiali – parrocchie, associazioni e movimenti – siano spazi di ascolto intergenerazionale, di confronto con mondi diversi, di cura delle parole e delle relazioni.

Perché solo dove c'è ascolto può nascere comunione, e solo dove c'è comunione la verità diventa credibile. Vi incoraggio a continuare su questa strada! Annuncio del Vangelo, pace, dignità umana, dialogo: sono queste le coordinate attraverso cui potrete essere Chiesa che incarna il Vangelo ed è segno del Regno di Dio. In conclusione, vorrei lasciarvi alcune esortazioni per il prossimo futuro. In primo luogo: andate avanti nell'unità, specialmente pensando al Cammino sinodale. Il Signore – scrive Sant'Agostino – *«per mantenere ben compaginato e in pace il suo corpo, così apostrofa la Chiesa per bocca dell'Apostolo: Non può dire l'occhio alla mano: non ho bisogno di te; o similmente la testa ai piedi: non ho bisogno di voi. Se il corpo fosse tutto occhio, dove l'udito? Se il corpo fosse tutto udito, dove l'odorato?»* (*Esposizione sul Salmo 130*, 6). Restate uniti e non difendetevi dalle provocazioni dello Spirito. **La sinodalità diventi mentalità, nel cuore, nei processi decisionali e nei modi di agire.** In secondo luogo, guardate al domani con serenità e non abbiate timore di scelte coraggiose! Nessuno potrà impedirvi di stare vicino alla gente, di condividere la vita, di camminare con gli ultimi, di servire i poveri. Nessuno potrà impedirvi di annunciare il Vangelo, ed è il Vangelo che siamo inviati a portare, perché è di questo che tutti, noi per primi, abbiamo bisogno per vivere bene ed essere felici. Abbiate cura che i fedeli laici, nutriti della Parola di Dio e formati nella dottrina sociale della Chiesa, siano protagonisti dell'evangelizzazione nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, negli ambienti sociali e culturali, nell'economia, nella politica. Carissimi, camminiamo insieme, con la gioia nel cuore e il canto sulle labbra. Dio è più grande delle nostre mediocrità: lasciamoci attirare da Lui! Confidiamo nella sua provvidenza. Vi affido tutti alla protezione di Maria Santissima: la Madonna di Loreto, di Pompei e di innumerevoli santuari che costellano l'Italia. E vi accompagno con la mia benedizione. Grazie!

AVVISI dal 13 al 20 Luglio

DOMENICA 13 Luglio - E' la Domenica della **BUSTA MENSILE.**
MERCOLEDI' 16 Luglio - E' la memoria della **Beata Vergine Maria del Monte Carmelo**.

- Continua al **Martedì** e **Giovedì** di luglio nel nostro oratorio la *Ginnastica dolce* della ***"Palestra all'aperto"*** proposta dall' Associazione ***"Stare bene insieme".***
- Sono aperte in segreteria parrocchiale le ISCRIZIONI al viaggio in **Provenza e Camargue** **dal 13 al 17 ottobre.**
- VENERDI' 3 Ottobre inizia il **Corso di preparazione al Matrimonio cristiano.** Gli incontri si svolgeranno alle ore 21.00 nel nostro Centro Comunitario. Le coppie interessate vengano a dare la loro adesione a Don Sergio.
- **ORARI MESSE FERIALI TEMPO ESTIVO:** lunedì, mercoledì e venerdì alle ore **8.30** a **REDENTORE** (tranne venerdì 22 agosto, memoria liturgica di S. Maria Regina in cui la messa sarà a Madonna Regina); martedì e giovedì alle ore **8.30** a **MADONNA REGINA**. Gli orari delle messe di sabato e domenica non avranno variazioni.
- Dal 20 al 31 agosto al **PIME** di Via Lega Lombarda **CAMPO INCONTRO LAVORO** per i giovani dai 17 ai 30 anni - "*Insieme per essere speranza".* Per info sul campo e sui materiali che possono essere ritirati vedi volantino alla porta laterale della chiesa e manifesti alle bacheche. Iscrizioni: iscrizionecampopime@gmail.com - cellulare 3398027469.
- Da **lunedì 1 al 5 settembre** si svolgerà nel pomeriggio una settimana di oratorio feriale nel nostro Oratorio prima dell'inizio della scuola.
- Comunichiamo già che Lunedì 8 settembre in Duomo il nostro seminarista **GIACOMO CONTI** vivrà il rito dell'Ammissione tra i candidati al Diaconato e al Presbiterato. Siamo invitati a essergli vicino partecipando alla Celebrazione. Seguiranno le modalità.
- Le offerte della BUSTA MENSILE di Giugno sono state di 320 € e quelle per la CARITA' del Papa di 303 €. Grazie per la generosità.
- *I membri del Consiglio Pastorale e del Gruppo Liturgico sono invitati a ritirare in sacrestia la nuova lettera pastorale del Vescovo.*